

| | | | |
|---|---|--|---|
|  |  |  |  |
| UNIONE EUROPEA FESR | REPUBBLICA ITALIANA | REGIONE SICILIANA | |

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

PO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 6 - AZIONE 6.2.1 "BONIFICA DI AREE INQUINATE SECONDO LE PRIORITÀ PREVISTE DAL PIANO REGIONALE DI BONIFICA".

"MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA EX DISCARICA DI ACQUA DEI CORSARI"

COD. CARONTE SI_1_22325 – CODICE CUP D75D19000050008

DECRETO DI FINANZIAMENTO E IMPEGNO DELL'OPERAZIONE – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante "Norme per l'attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. n. 12 del 5 dicembre 2009 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

- VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. del 14 giugno 2016, n.12, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. del 27 giugno 2019, n.12, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6” e ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 8 del 4 gennaio 2018 con il quale all'Ing. Salvatore Cocina è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 1007 del 26/08/2019 con il quale al Dott. Francesco Lo Cascio è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7 “Bonifiche” del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/1/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA la Circolare n.6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 6/3/2017;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 9 maggio 2017, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale”. In particolare, le modifiche all'art. 15 della L.R. n 8/16;
- VISTA la Circolare esplicativa n. 23299 del 29/12/2017 concernente le previsioni dell'art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall'art. 21, comma 1, lettera “a” della L.R. 8/17);
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 1 del 22 febbraio 2019, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 2 del 22 febbraio 2019, recante “Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019 – 2021”;

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 75 del 26/02/2019 “Bilancio di Previsione della Regione Siciliana. Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento. Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni...”;
- VISTO il D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la legge regionale n. 8/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016;
- VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per la parte residuale non abrogata dal D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- VISTO il D.P.R. del 14 giugno 2016, n.12 con il quale vengono regolamentati gli ambiti organizzativi e gestionali dei Dipartimenti Regionali e viene stabilito che al Dipartimento Regionale Tecnico - dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità competono gli adempimenti tecnici ed i controlli sulle opere di competenza del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, incardinato nell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- VISTA la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizione legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

- VISTA la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- VISTA la Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti;
- VISTA la Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, Criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art.16 e dell’allegato II della direttiva 99/31/CE;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;
- VISTO il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;
- VISTO il Decreto Legislativo n.36 del 1 gennaio 2003, Attuazione della direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTA l’Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, “Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”;
- VISTO l’“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche” pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1;
- VISTE le “Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati”, apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;
- VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTA il Programma Operativo della Regione Siciliana FESR Sicilia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 e in via definitiva dalla Giunta regionale con Delibera n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm. e ii.;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016 di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 – Approvazione”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 433 del 27 dicembre 2016 "PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2018-2020.”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'Attuazione”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello”;
- VISTO il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello”;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i Beneficiari. Manuale utente REO”;

- VISTO il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le Piste di Controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO il D.D.G. n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all'adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
- VISTO l'Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica" con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 35.412.757,55;
- VISTO il D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 187, del 29/12/2017, con il quale è stata adottata la Pista di Controllo per la procedura di attivazione relativa alla "realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisizione di beni e servizi a regia" – Azione 6.2.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 8 marzo 2018 "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica Azione 6.2.1";
- VISTO il D.D. n. 2663 del 11/12/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stato istituito il capitolo di spesa n. 642455 per *operazioni a regia* "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" ed è stata iscritta la somma complessiva di € 25.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018 e 2019;
- VISTO il D.D. n. 881 del 28/5/2018 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale si è proceduto ad iscrivere sul capitolo di spesa n. 642455 per *operazioni a regia* "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" la complessiva somma di € 10.412.757,55 per l'esercizio finanziario 2020;
- VISTO il D.D.G. n. 521 del 04/06/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 22/06/2018 (S.O. parte I), con il quale è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria* relativo all'Azione 6.2.1 "*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" del PO FESR 2014-2020 e contestualmente è stata disposta la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 35.412.757,55 sul capitolo di spesa n. 642455;
- VISTO il D.D.G. n. 934 del 12/09/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 41 del 21 settembre 2018 (Parte prima), con il quale è stato prorogato il "*Termine di presentazione delle istanze*" dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 521 del 04/06/2018, fino alle ore 14:00 del 20/11/2018;
- VISTA l'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico relativo all'Azione 6.2.1 "*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" inviata dal comune di Palermo il 20/11/2018, assunta al protocollo DAR con il n. 49265 del 21/11/2018, con la quale sono stati trasmessi gli allegati previsti dal paragrafo 4.1 dell'Avviso e il progetto di "*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*";
- VISTO il D.D.G. n. 1549 del 05/12/2018 con il quale è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Azione 6.2.1 "*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*";
- VISTO il D.D.G. n. 48 del 17/01/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 15 febbraio 2019, che approva l'elenco delle "Istanze non ricevibili" (con descrizione

- sintetica delle motivazioni di non ricevibilità) e l'elenco delle "Istanze ammissibili" per la successiva fase di Valutazione;
- VISTO il D.D.G. n. 182 del 04/03/2019, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 29 marzo 2019, che approva la "Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili" a valere sull'Avviso pubblico Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020;
- VISTO il Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2014-2020 nella versione del 3 Marzo 2019 adottato dal Dipartimento Regionale della Programmazione con D.D.G. n. 107 del 01 aprile 2019 che introduce degli elementi di semplificazione delle procedure;
- CONSIDERATO che il Manuale di Attuazione nella versione Marzo 2019, al paragrafo 5.3.6, prevede l'emissione del Decreto di approvazione definitiva della graduatoria senza il contestuale finanziamento complessivo di tutte le operazioni ammesse a differenza di quanto era previsto nel Manuale di Attuazione versione Marzo 2017;
- VISTA la nota prot. 17587 del 19 aprile 2019 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Dipartimento Regionale della Programmazione, Area 5-Programmi Comunitari, dei chiarimenti in merito all'applicabilità della nuovo Manuale di Attuazione, versione Marzo 2019, per le procedure di cui all'Azione 6.2.1 già in corso di istruttoria;
- VISTA la nota prot. 6797 del 20 maggio 2019 del Dipartimento Regionale della Programmazione, Area 5-Programmi Comunitari, con la quale, a seguito dell'adozione del nuovo Manuale di Attuazione, vengono dettate delle prime indicazioni sulla applicazione degli elementi di semplificazione introdotti e sulla compatibilità delle procedure semplificate con le procedure già attivate;
- CONSIDERATO che l'emissione del Decreto di approvazione definitiva della graduatoria senza il contestuale finanziamento complessivo delle operazioni ammesse, che avverrà con successivi Decreti di finanziamento distinti per singola operazione, rispetta le seguenti condizioni riportate nella suddetta nota prot. 6797:
- compatibilità con il contenuto dell'Avviso;
 - non alterazione delle condizioni di partecipazione all'Avviso;
 - adozione delle medesime forme di pubblicità previste.
- VISTO il D.D.G. n. 582 del 30/05/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 5 luglio 2019, che approva la "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili" a valere sull'Avviso pubblico dell'Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020;
- VISTO l'allegato A del predetto D.D.G. n. 582 del 30/05/2019 nel quale sono elencate le operazioni ammesse e finanziabili;
- CONSIDERATO che il progetto denominato "*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*", proposto dal Comune di Palermo, risulta inserito nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili di cui al citato D.D.G. n. 582 del 30/05/2019 per un importo complessivo di € 11.520.304,45;
- VISTA la nota prot. n. 25112 del 13/06/2019 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato al Comune di Palermo che l'intervento di "*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*" risulta tra le operazioni ammesse e finanziabili ed ha richiesto la documentazione necessaria a poter effettuare le verifiche propedeutiche alla sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, coerentemente anche a quanto previsto dal Manuale per l'Attuazione aggiornato al Marzo 2019;
- VISTA la nota prot. n. 830976 del 28/06/2019 con la quale il Comune di Palermo ha trasmesso la documentazione necessaria a poter effettuare le verifiche propedeutiche alla sottoscrizione della Convenzione;

- VISTA la nota prot. n. 34986 del 26/08/2019 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, eseguita l'istruttoria sulla spesa ammissibile dell'intervento e verificata positivamente la completezza/regolarità della documentazione di cui alla citata nota n. 830976, ha trasmesso al Comune di Palermo la Convenzione di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso da completare e da sottoscrivere per l'accettazione delle condizioni ivi previste;
- CONSIDERATO che la Convenzione compilata, sottoscritta digitalmente da parte del Legale Rappresentante ed inviata dal Comune di Palermo con pec acquisita dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al prot. n. 35573 del 02/09/2019 presentava delle criticità e che, pertanto, con nota prot. n. 36732 del 10/09/2019, il Comune di Palermo è stato convocato per un tavolo tecnico tenutosi in data 12/09/2019;
- VISTA la nota del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 37313 del 12/09/2019 con la quale sono state impartite al Comune di Palermo le indicazioni scaturite dal citato Tavolo Tecnico tenutosi in data 12/09/2019;
- VISTA la Convenzione sottoscritta digitalmente dal Sindaco di Palermo in data 16/09/2019 ed inviata, in pari data, con pec del Comune di Palermo acquisita dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con il prot. n. 37913 del 17/09/2019;
- CONSIDERATO che la suddetta Convenzione sottoscritta digitalmente in data 16/09/2019 dal Sindaco di Palermo, a seguito delle verifiche esitate positivamente, è stata controfirmata digitalmente in data 27/09/2019 dal Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, in qualità di Dirigente Responsabile per l'Azione 6.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- CONSIDERATO che, secondo quanto indicato al par. 4.7 dell'Avviso, la Convenzione sottoscritta da entrambe le parti deve essere approvata dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con proprio Decreto;
- CONSIDERATO che la citata nota prot. 6797 del Dipartimento Regionale della Programmazione, Area 5-Programmi Comunitari, inerente l'applicazione degli elementi di semplificazione introdotti dal nuovo Manuale per l'Attuazione e la compatibilità delle procedure semplificate con le procedure già attivate, indica che *".....la Convenzione non viene eliminata ma i suoi contenuti trasposti nel decreto di finanziamento con il quale vengono così disciplinati anche i rapporti fra l'Amministrazione concedente e il beneficiario"*;
- RITENUTO pertanto, di dovere approvare la Convenzione tra il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e il Comune di Palermo contestualmente al finanziamento dell'Operazione con il presente Decreto;
- CONSIDERATO altresì, che non è necessario apportare modifiche alla Pista di Controllo, approvata con D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, in quanto la stessa nota prot. 6797/2019 del D.R.P. *"evidenzia che le modifiche introdotte dalla revisione del Manuale attengono all'istituto della semplificazione amministrativa e non si ritiene costituiscano variazioni essenziali"* e che *"si ritiene non necessaria la modifica alle Piste di Controllo già approvate, atteso che le variazioni non risultano sostanziali e rispettano i contenuti minimi necessari ad assolvere alle funzioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 (art. 25)"*;
- VISTO il progetto di fattibilità della *"Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica di Acqua dei Corsari"* trasmesso dal Comune di Palermo in data 20/11/2018, acquisito con nota assunta al protocollo DAR con il n. 49230 del 20/11/2018;
- VISTA la determinazione dirigenziale n.128 del 12/11/2018 di nomina del RUP, REO, Staff del RUP e Progettisti interni all'Amministrazione Comunale;
- VISTI gli elaborati tecnici che compongono il progetto di fattibilità e in particolare;
- relazione tecnico – descrittiva;
 - relazione tecnico – economica;
 - relazione sullo stato di fatto;
 - relazione geologica;

- relazione geotecnica;
- relazione verifica archeologica;
- studio meteomarinario;
- studio di prefattibilità ambientale;
- calcolo sommario della spesa e quadro economico;
- cronoprogramma dell'operazione;
- piano di monitoraggio ambientale;
- prime indicazioni e misure, finalizzate alla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro
- planimetrie e sezioni di progetto, tavole tematiche;

- VISTO il parere sul progetto rilasciato dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo il 13/11/2018 con prot. n. 6133;
- VISTO il verbale della Conferenza dei servizi del 14/11/2018 per l'esame del progetto di fattibilità;
- VISTO il visto di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dall'Area Tecnica della rigenerazione urbana, delle OO.PP. e dell'attuazione delle politiche di coesione del Comune di Palermo il 14/11/2018 con prot. n. 1677816;
- VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 162 del 20/11/2018 "Approvazione del Progetto di Fattibilità dell'intervento di "Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari" - PO FESR Sicilia 2014-2020 Asse 6 – Azione6.2.1 per un importo complessivo di € 11.520.304,45 articolato secondo il seguente quadro economico:

| | | |
|----|---|------------------------|
| A1 | Importo dei lavori a base di gara | € 7.832.387,85 |
| | eventuali lavori non soggetti a ribasso | € 33.367,20 |
| | oneri Piani di secur. coordin. non soggetti ribasso, già inclusi nei lavori | € 156.647,76 |
| A2 | TOTALE LAVORI | € 7.865.755,05 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| | a) Lavori in economia | € 0,00 |
| | b) rilievi, accertamenti ed indagini | € 80.000,00 |
| | c) Allacciamenti ai pubblici servizi | € 5.000,00 |
| | d) Imprevisti | € 393.287,75 |
| | e) Acquisizione aree o immobili - indennizzi | € 10.000,00 |
| | f) accantonamenti | € 393.287,75 |
| | g) spese di cui all'art.24 D.Lgs 50/2016 (prog., dir.lavori e coll.) | € 721.442,80 |
| | h) spese per attività tecnico amministrative (RUP) | € 125.852,08 |
| | i) spese per commissioni giudicatrici | € 10.000,00 |
| | j) spese per pubblicità | € 5.000,00 |
| | k) spese per accertamenti di laboratorio | € 10.000,00 |
| | I IVA | |
| | l.1) IVA sui lavori | € 1.730.466,11 |
| | l.2) IVA sulla progettazione | € 152.612,90 |
| | l.3) IVA sui rilievi, indagini e studi | € 17.600,00 |
| B | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | € 3.654.549,40 |
| | TOTALE IMPORTO PROGETTO (A2 + B) | € 11.520.304,45 |

- VISTO il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) trasmesso dal Comune di Palermo con nota prot. n. 1323171 del 23/09/2019;
- VISTO il codice CUP assegnato al progetto, D75D19000050008;
- VISTO il cronoprogramma di spesa, inserito nell'allegato alla succitata Convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Comune di Palermo relativamente all'Operazione dal titolo "Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari", come di seguito riportato:

| Comune di Palermo (PA) | |
|--|-----------------------------------|
| "MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA EX DISCARICA DI ACQUA DEI CORSARI" | |
| Anno | Previsioni di spesa |
| 2019 | € 172.804,57 (anticipazione 1,5%) |
| 2020 | € 0,00 |
| 2021 | € 2.304.060,89 |
| 2022 | € 7.891.408,55 |
| 2023 | € 1.152.030,44 |
| TOTALE | € 11.520.304,45 |

- VISTO il D.D.G. n. 1119 del 23/09/2019, vistato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia in data 03/10/2019, con il quale, a seguito dei cronoprogrammi di spesa inseriti nelle Convenzioni inviate dai Soggetti Beneficiari delle Operazioni ammesse e finanziabili, si è proceduto:
- all'impegno definitivo di € 302.079,57 sul cap. 642455 per l'annualità 2019;
 - alla riduzione, per le annualità 2019 e 2020, della prenotazione di impegno di cui al citato D.D.G. n. 521 del 04/06/2018 di approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 6.2.1 "*Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*";
- VISTA la nota del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 41644 del 10/10/2019 inviata al Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Centrale della Regione con la quale, a seguito del citato D.D.G. n. 1119 del 23/09/2019, è stata richiesta la rimodulazione delle somme stanziare per le annualità 2019, 2020 e l'iscrizione in bilancio per l'annualità 2021, riservandosi di richiedere l'iscrizione delle somme relative alle annualità 2022 e 2023 dopo l'approvazione dei bilanci 2020-2022 e 2021-2023;
- VISTO il D.D. n. 2501 del 23/10/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con il quale sono state apportate le variazioni al capitolo di spesa 642455 secondo quanto richiesto con la suindicata nota prot. 41644;
- CONSIDERATO che, prima dell'emissione del Decreto di finanziamento il Servizio 7 "Bonifiche", U.C.O. del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti per la predetta Azione 6.2.1, deve avviare le procedure di verifica dell'assenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016 come sostituito dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 8/2017);
- VISTA la "*Lista inadempienti agli obblighi di monitoraggio*", elaborata dal Dipartimento della Programmazione e pubblicata sul portale di Euroinfocilia il 08/10/2019, nella quale sono presenti interventi ascrivibili al Soggetto Beneficiario;

- CONSIDERATO che il Servizio 7 “Bonifiche”, U.C.O. del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti per la predetta Azione 6.2.1, ha richiesto, con nota prot. 45796 del 05/11/2019, al Soggetto Beneficiario la regolarizzazione della propria posizione in ordine ai suddetti adempimenti obbligatori;
- VISTA la nota prot. n. 1626134 del 27/11/2019 con la quale il Comune di Palermo ha comunicato di aver provveduto all’adempimento degli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale ex L.R. n. 8/2016, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che la suddetta “*Lista inadempienti agli obblighi di monitoraggio*” è soggetta ad aggiornamenti periodici e che, pertanto, il Servizio 7 “Bonifiche”, UCO del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti per la predetta azione 6.2.1, prima dell’emissione dei successivi Decreti inerenti l’Operazione in questione, procederà ad un’ulteriore verifica degli adempimenti ex L.R. n. 8/2016, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di dover procedere, ai sensi del paragrafo 4.7 dell’Avviso ed in conformità alle previsioni del nuovo Manuale per l’Attuazione versione Marzo 2019, all’**approvazione della Convenzione** che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, ed il comune di Palermo per la realizzazione dell’Operazione dal titolo “*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*”, avente codice CUP **D75D19000050008** e Codice identificativo Caronte **SI_1_22325**, per l’importo complessivo di € **11.520.304,45** ;
- RITENUTO di dover procedere, ai sensi del paragrafo 4.6 dell’Avviso ed in conformità alle previsioni del nuovo Manuale per l’Attuazione versione Marzo 2019, al finanziamento dell’Operazione denominata “*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*”, CUP **D75D19000050008** – Codice identificativo Caronte **SI_1_22325**, dall’importo complessivo di € **11.520.304,45**;
- CONSIDERATO che il cronoprogramma di spesa inserito nell’allegato alla Convenzione prevede per l’**anno 2019** una spesa pari ad € 172.804,57 (anticipazione 1,5%) la quale trova copertura nell’impegno assunto con il citato D.D.G. n. 1119 del 23/09/2019 e che per l’**anno 2020** non è prevista spesa;
- RITENUTO di dover procedere all’impegno dell’importo di € **2.304.060,89** per l’**anno 2021** sul capitolo 642455 del Bilancio della Regione Siciliana, riservandosi di provvedere agli impegni relativi agli **anni 2022 e 2023**, rispettivamente pari ad € 7.891.408,55 ed € 1.152.030,44 , dopo l’approvazione dei bilanci 2020-2022 e 2021-2023.

DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

E’ approvata la Convenzione con il relativo allegato, parte integrante del presente Decreto, che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, e il comune di Palermo per la realizzazione dell’Operazione dal titolo “*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*”, CUP **D75D19000050008** – Codice identificativo Caronte **SI_1_22325**, per l’importo complessivo di € **11.520.304,45**;

ART. 3

E' approvato e finanziato il progetto di fattibilità dell'intervento di "Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari", CUP **D75D19000050008** – Codice identificativo Caronte **SI_1_22325**, già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 162 del 20/11/2018 per un importo complessivo di € **11.520.304,45** articolato secondo il seguente quadro economico:

| | | |
|----|---|------------------------|
| A1 | Importo dei lavori a base di gara | € 7.832.387,85 |
| | eventuali lavori non soggetti a ribasso | € 33.367,20 |
| | oneri Piani di secur. coordin. non soggetti ribasso, già inclusi nei lavori | € 156.647,76 |
| A2 | TOTALE LAVORI | € 7.865.755,05 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| | a) Lavori in economia | € 0,00 |
| | b) rilievi, accertamenti ed indagini | € 80.000,00 |
| | c) Allacciamenti ai pubblici servizi | € 5.000,00 |
| | d) Imprevisti | € 393.287,75 |
| | e) Acquisizione aree o immobili - indennizzi | € 10.000,00 |
| | f) accantonamenti | € 393.287,75 |
| | g) spese di cui all'art.24 D.Lgs 50/2016 (prog., dir.lavori e coll.) | € 721.442,80 |
| | h) spese per attività tecnico amministrative (RUP) | € 125.852,08 |
| | i) spese per commissioni giudicatrici | € 10.000,00 |
| | j) spese per pubblicità | € 5.000,00 |
| | k) spese per accertamenti di laboratorio | € 10.000,00 |
| | I IVA | |
| | I.1) IVA sui lavori | € 1.730.466,11 |
| | I.2) IVA sulla progettazione | € 152.612,90 |
| | I.3) IVA sui rilievi, indagini e studi | € 17.600,00 |
| B | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | € 3.654.549,40 |
| | TOTALE IMPORTO PROGETTO (A2 + B) | € 11.520.304,45 |

ART. 4

La spesa prevista, per l'anno 2019, dal Cronoprogramma contenuto nell'allegato alla Convenzione di cui all'art. 2 del presente Decreto, pari ad € **172.804,57** (anticipazione 1,5%), trova copertura nell'impegno assunto con il D.D.G. n. 1119 del 23/09/2019 citato nelle premesse; nell'anno 2020 non è stata prevista alcuna spesa da parte del Beneficiario.

ART. 5

Al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria all'intervento denominato "Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari", CUP **D75D19000050008** – Codice identificativo Caronte **SI_1_22325**, sulla base del cronoprogramma di spesa riportato nell'allegato alla Convenzione di cui al precedente art. 2, è disposto l'impegno di € **2.304.060,89** per l'anno 2021 sul capitolo **642455** denominato "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6, Azione 6.2.1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 *Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica*" del Bilancio della Regione Siciliana (codice gestionale **SIOPE U.2.03.01.02.003**). Gli impegni relativi agli anni 2022 e 2023, rispettivamente pari ad € 7.891.408,55 ed € 1.152.030,44, saranno disposti dopo l'approvazione dei bilanci 2020-2022 e 2021-2023.

ART. 6

Il comune di Palermo, a seguito di notifica del presente Decreto tramite PEC, dovrà procedere all'avvio dell'operazione in argomento secondo le modalità ed alle condizioni previste dalla Convenzione approvata con l'articolo 2 del presente Decreto.

ART. 7

Il Comune di Palermo nella realizzazione dell'intervento dovrà attenersi al rispetto della vigente normativa in materia di opere pubbliche.

ART. 8

Saranno poste a carico del Comune di Palermo tutte le spese che dovessero essere non ammesse a rendicontazione.

ART. 9

Tutte le spese di cui al presente decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

ART. 10

Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità eserciterà la Vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi e nel contempo avrà cura di relazionare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in merito all'andamento dei lavori di cui al presente decreto.

A tal fine il Comune di Palermo dovrà trasmettere tempestivamente al suddetto organo di vigilanza tutti gli atti relativi all'esecuzione dei lavori in argomento.

ART. 11

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.lgs. 104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto della Regione siciliana.

ART. 12

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, quindi, inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

ART. 13

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per i controlli di competenza e la registrazione, e sarà, successivamente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, li 06 DIC 2019

IL FUNZIONARIO

(d.ssa Paola Vallone)

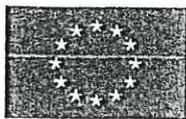


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7

(dott. Francesco Lo Cascio)



IL DIRIGENTE GENERALE
(Salvatore Cocina)



P FESR
SICILIA 2014-2020

UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

**PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020
ASSE 6**

Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
E
IL COMUNE DI
PALERMO**

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015).
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013).
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013).
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei.
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014).
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014).
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014).
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Accordo di Partenariato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla C.E. il 29 ottobre 2014 con Decisione CCI 2014IT16M8PA001.
- Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come

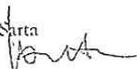


modificato dal Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.
- Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative.
- D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".
- Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale".
- Delibera di Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016 e ss.mm.ii. di adozione del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- Delibera di Giunta regionale n. 122 del 08 marzo 2018 "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica Azione 6.2.1".
- Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione".
- Delibera di Giunta regionale n. 333 del 18 ottobre 2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014-2020 – Approvazione".
- Delibera di Giunta regionale n. 433 del 27 dicembre 2016 "PO FESR 2014-2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione".
- Delibera della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25/11/2016 depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
- Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.".
- Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente l'allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014-2020 aggiornata con nota della Ragioneria Generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017.
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- la Delibera di Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2018-2020.".
- Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'Attuazione.
- Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello.
- il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello".
- Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i Beneficiari. Manuale utente REO".
- il D.D.G. n. 1614 del 17 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 187, del 29/12/2017, con il quale è stata adottata la Pista di Controllo per la procedura di attivazione relativa alla "realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisizione di beni e servizi a regia" – Azione 6.2.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020.
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".



- Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
- D.Lgs. n.33 del 14 aprile 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie". In particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria", commi 9 e 10, e art. 24 "Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12" per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016.
- Legge Regione Siciliana n. 8 del 9 maggio 2017 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".
- Vista la circolare esplicativa n. 23299 del 29.12.2017 concernente le previsioni dell'art. 15, comma 9, della Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 (come modificato dall'art. 21, comma 1, lettera "a" della L.R. 8/17).
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale".
- Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".
- Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.
- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti.
- Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti.
- Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, Criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE.
- Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.
- D.lgs 152/06 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale.
- D.lgs 151/2005 del 25 luglio 2005, "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".
- D.lgs 36/2003 del 1 gennaio 2003, Attuazione della direttiva 1999/31/CE.
- Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
- Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana".
- "Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche" pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1.
- "Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati", apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima.
- l'Avviso Pubblico (di seguito Avviso) per la selezione di operazioni di opere pubbliche a regia con procedura di valutazione delle domande a graduatoria relativo all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica" del PO FESR 2014-2020 approvato con D.D.G. n. 521 del 04/06/2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 27 del 22/06/2018 (S.O. parte I).
- il D.D.G. n. 934 del 12/09/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 41 del 21 settembre 2018 (Parte prima), con il quale è stato prorogato il "Termine di presentazione delle istanze" dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 521 del 04/06/2018, fino alle ore 14:00 del 20/11/2018.




- il D.D.G. n. 1549 del 05/12/2018 con il quale è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all'Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica".
- il D.D.G. n. 48 del 17/01/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 15 febbraio 2019, che approva l'elenco delle "Istanze non ricevibili" (con descrizione sintetica delle motivazioni di non ricevibilità) e l'elenco delle "Istanze ammissibili" per la successiva fase di Valutazione.
- il D.D.G. n. 182 del 04/03/2019, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 29 marzo 2019, che approva la "Graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili" a valere sull'Avviso pubblico Azione 6.2.1 del PO FESR 2014-2020;
- il D.D.G. n. 582 del 30/05/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 05/07/2019, che approva la "Graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili" a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020, Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica".

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (di seguito, "Regione") e il **Comune di Palermo**, soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 6 Azione 6.2.1 PRATT 819, per l'importo di € 11.520.304,45, a fronte di un investimento complessivo di € 11.520.304,45, per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) dal titolo "*Messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica di Acqua dei Corsari*", Codice Caronte SI_1_22325, di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità fino al completamento dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014-2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - 1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - 2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - 3) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - 5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - 6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di

- tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012;
- 7) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - 8) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - 9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di regolare esecuzione.
 - 10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - 11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - 12) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - 13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
 - 14) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nella Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui alla Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché:
 - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - le spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro sessanta (60) giorni dalla



stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al netto delle somme rinvenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla Sezione IV paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi da parte del Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione, vigenti al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nella presente Convenzione, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - spese relative all'esecuzione del monitoraggio nel corso e dopo il completamento delle attività di bonifica/MISP (previsto dall'allegato 3 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) che dovranno rappresentare specifica voce da esporre nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 6 e 7;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni,

- autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
- spese generali come previste dal successivo comma 5.
4. Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e, nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso, è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.
 5. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di OO.PP, così come disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 e ss.mm.ii. in attesa di apposito decreto:
 - a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - b) rilievi, accertamenti e indagini;
 - c) allacciamenti ai pubblici servizi;
 - d) imprevisti;
 - e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - f) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
 - g) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016 e ss.mm.ii. , spese per le necessarie attività preliminari (comprese le attività di cui all'articolo 242, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/06 così come disciplinate dagli allegati 1 e 2 al Titolo V della Parte IV dello stesso D.Lgs. 152/06), spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
 - i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - j) spese per pubblicità;
 - k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
 6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare, trattandosi di siti in stato di degrado, il 15% (reg 1303/13 art.69, comma 3, lettera b) del totale del contributo definitivamente erogato.
 7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5% della spesa totale ammissibile dell'Operazione. Dal predetto limite del 5% sono escluse le spese per il monitoraggio in corso d'opera e post operam specificate al precedente comma 3.
 9. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 5, 6, 7 e 8, resteranno a carico del Beneficiario.
 10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 11. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - o la prima, sino al massimo del 1,5 % (par. 4.9 dell'Avviso) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - o la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - o l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - o l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 dell'Avviso;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:
- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2012;
 - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;

- o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 dell'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - relazione sullo stato di avanzamento dell'operazione;
 - la documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive (alla anticipazione) di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:
- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso corredata da una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
 - dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2012;
 - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 6 al presente Avviso corredata da una relazione finale dell'Operazione;
 - dichiarazioni di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
 - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - o attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;




- o attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - o attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - o attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regione Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce

condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.

6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

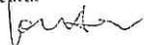
1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 11 e 12 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al



monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione via PEC.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso

- di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, 29.08.2019

Per il Beneficiario, il legale rappresentante, Sindaco di Palermo; On. Prof. Leoluca Orlando

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione



SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Ente | REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | VIALE CAMPANIA N. 36 – 90144 PALERMO |
| Responsabile della gestione (UCO) | DOTT. FRANCESCO LO CASCIO SERVIZIO 7 "BONIFICHE" |
| Telefono | 091.6391111 - 80733 |
| e-mail | f.locascio@regione.sicilia.it |
| PEC | dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it |
| Responsabile del controllo (UC) | ING. SALVATORE GIORLANDO DIRIGENTE AREA 2 – MONITORAGGIO E CONTROLLO |
| Telefono | 091.6391111 - 80255 |
| e-mail | salvatore.giorlando@regione.sicilia.it |
| PEC | dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it |

2. Beneficiario

| | |
|-----------------------------------|--|
| Ente | COMUNE DI PALERMO |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | Palermo (PA) in Piazza Pretoria |
| Referente dell'Ente | Il Sindaco: ON. PROF. LEOLUCA ORLANDO |
| Telefono | 091 7406316/15 |
| e-mail | capogabinettosindaco@comune.palermo.it, gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it |
| Referente di progetto (RUP) | Funz. Tecn. ARCH. GIOVANNI SARTA |
| Telefono | 09107401415 - 339 1662453 |
| e-mail | g.sarta@comune.palermo.it |
| PEC | pianificazioenterritoriale@cert.comune.palermo.it |

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

| | |
|----------------------|--|
| Codice CUP | D75D19000050008 |
| Codice Caronte | SI_1_22325 |
| Titolo Operazione | Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica di Acqua dei Corsari |
| Settore/i Operazione | Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati |
| Localizzazione | Regione: SICILIA |
| | Provincia/e: PALERMO |
| | Comune/i: PALERMO |

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

L'operazione comprende la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica di Acqua dei Corsari", previa esecuzione di indagini integrative, l'approvazione della progettazione, l'affidamento ed esecuzione dei rispettivi lavori e i collaudi finali.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

| | |
|----------------|--|
| Titolo/oggetto | Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica di Acqua dei Corsari |
| Codice CIG | Da compilare dopo la gara |
| Localizzazione | Regione: SICILIA |
| | Provincia: Palermo |
| | Comuni: Palermo |

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

| | |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Nuova OOPP |
| <input type="checkbox"/> | Ampliamento/completamento OOPP |
| <input type="checkbox"/> | Acquisizione Servizi |
| <input type="checkbox"/> | Acquisto forniture |

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

L'intervento riguarda l'ex discarica di Acqua dei Corsari ed aree limitrofe, in parte interessata da un primo intervento di sistemazione, realizzato negli anni 2007/2009, che ha compreso la sistemazione del suolo, la realizzazione di opere di contrasto ai fenomeni di erosione costiera e la realizzazione di percorsi e gradinate per la sua utilizzazione. L'area è stata successivamente sottoposta ad indagini ambientali, sui cui risultati è stata redatta l'"Analisi assoluta di rischio sito specifica", approvata in Conferenza di Servizi del 26.10.2018, la quale "ha restituito come risultato la presenza di rischio non accettabile per i bersagli umani e la falda".

Considerate le caratteristiche geomorfologiche ed urbanistiche del sito e le condizioni di rischio evidenziate nell'Analisi del Rischio, si prevedono interventi di messa in sicurezza permanente, con misure di sbarramento passivo, e il ripristino ambientale del sito e delle aree limitrofe, con interventi di riqualificazione delle caratteristiche fisiche e naturalistiche delle aree interessate.

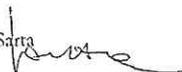
SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

| FASI | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE (ogni casella corrisponde a un bimestre) | | | | | | | |
|---------------------------|---|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Progettazione esterna | | | | | | | | |
| Direzione lavori/collaudi | | | | | | | | |
| Esecuzione lavori | | | | | | | | |

1 IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

2 INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE



7. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione³

| Eventi | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA' PROGETTAZIONE ⁴ (ogni casella corrisponde a un bimestre) | | | | | | | |
|----------------------------|--|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| | Procedura di affidamento | | | | | | | |
| Stipula Contratto | | | | | | | | |
| Esecuzione progettazione | | | | | | | | |
| Approvazione progettazione | | | | | | | | |

| Eventi | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA' DIREZIONE LAVORI/COLLAUDI ⁵ (ogni casella corrisponde a un bimestre) | | | | | | | |
|------------------------|--|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| | Procedura di affidamento | | | | | | | |
| Stipula Contratto | | | | | | | | |
| Esecuzione prestazione | | | | | | | | |

| Eventi | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA' ESECUZIONE LAVORI ⁶ (ogni casella corrisponde a un bimestre) | | | | | | | |
|--|--|------|------|------|------|------|------|------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| | Procedura di affidamento | | | | | | | |
| Stipula Contratto | | | | | | | | |
| Inizio lavori/esecuzione | | | | | | | | |
| Fine lavori/esecuzione | | | | | | | | |
| Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione | | | | | | | | |
| Funzionalità | | | | | | | | |



3 IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE
 4 INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.
 5 INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.
 6 INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.

Il R.U.P.: Arch Giovanni Satta *[Signature]*

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

| | |
|---|-----------------|
| Costo Totale dell'Operazione | € 11.520.304,45 |
| Costo ammesso dell'Operazione | € 11.520.304,45 |
| Fonti PO | € 9.216.243,56 |
| di cui: FESR | € 1.612.842,62 |
| di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995) | € 691.218,27 |
| di cui: Fondi regionali | |
| di cui: Fondi del Beneficiario | |
| Altre fonti | |

9. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

| Anno | Impegno Previsto | Pagamento Previsto |
|---------------|------------------|--------------------|
| 2016 | | |
| 2017 | | |
| 2018 | | € 172.804,57 |
| 2019 | | |
| 2020 | | € 2.304.060,89 |
| 2021 | | € 7.891.408,55 |
| 2022 | | € 1.152.030,44 |
| 2023 | | € 11.520.304,45 |
| TOTALE | | € 11.520.304,45 |




SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

10. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

| Dimensione | Codice |
|---------------------------------------|--|
| Campo di operazione | 6.2.1 "Bonifiche di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di Bonifica" |
| Forme di finanziamento | Sovvenzione a fondo perduto |
| Territorio | REGIONE SICILIA |
| Meccanismi di erogazione territoriale | NESSUNO |
| Obiettivo tematico | OT 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" |
| Ubicazione | COMUNE DI PALERMO |

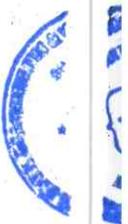
11. Indicatori fisici da PO

| Descrizione indicatore | Unità di misura | Target 2018 | Target 2020 | Target 2023 |
|---|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Ripristino del terreno: superficie totale dei terreni ripristinati. | Ettari | | | 11,94 |

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

1. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

| Nome e Cognome | Ruolo all'interno del beneficiario | Ruolo nell'attuazione dell'operazione | Esperienze/expertise precedenti |
|-----------------------|--------------------------------------|--|--|
| Arch. Giovanni Sarta | Responsabile U.O. Mare e Coste | Responsabile Unico del Procedimento | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del PUDM • RUP Opere Pubbliche e Interventi Manutentivi • Progettista Opere Pubbliche |
| Prof. Leoluca Orlando | Il Sindaco | Legale rappresentante | |
| Dott. Sergio Maneri | Capo Area Pianificazione Urbanistica | Proposta di atti degli Organi della P.A. ed emanazione determinazioni dirigenziali | <ul style="list-style-type: none"> • Capo Area Pianificazione Urbanistica e Dirigente interim Mare e Coste |
| Dott. Bohuslav Basile | Ragioniere generale | Pareri di regolarità contabile. Visti sulle emissioni di pagamento | <ul style="list-style-type: none"> • Ragioniere generale • Capo Area Opere Pubbliche |
| Dott. Giuseppe Sacco | Referente O.I. Agenda Urbana | Responsabile della programmazione, della banca dati e del monitoraggio dei finanziamenti extracomunali | O.I. Agenda Urbana (PON METRO 2014-2020) |

2. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Il RUP si avvale del proprio staff di progetto individuato con relativa e utilizza le risorse materiali appostate alla propria U.O. (PLI e periferiche).

Il RUP procederà alla formazione degli atti e dei provvedimenti necessari per attuare l'operazione, riguardanti:

- affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva e dei servizi per D.L. e collaudo;
- approvazione in linea tecnica ed amministrativa della progettazione;
- affidamento dei lavori;
- emissione dei pagamenti su SAL e a saldo;
- monitoraggio fisico, finanziario sul sistema CARONTE.

Per gli adempimenti sinteticamente descritti il R.U.P. si avvale:

- a) del Sindaco per la sottoscrizione degli atti di competenza del Legale Rappresentante dell'Ente
- b) dell'Ufficio del Capo Area della Pianificazione Urbanistica per la sottoscrizione/parere tecnico su atti di Giunta Comunale e per le Determinazioni Dirigenziali necessarie alle attività di cui sopra.
- c) dell'Ufficio di Ragioneria Generale per l'impegno delle somme e per l'emissione dei mandati di liquidazione e pagamento;
- d) dell'Ufficio dell'O.I. Agenda Urbana per il coordinamento con gli altri interventi e per la programmazione delle opportunità finanziarie derivanti da finanziamenti diretti e indiretti dell'UE e/o di altre fonti extracomunali.



Il R.U.P.: Arch Giovanni Sarfa